

**PROVINCIA DI CASERTA**  
**SETTORE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E GESTIONE RISORSE DERIVATE**  
*PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE*

**Oggetto: revisione ordinaria delle partecipazioni societarie della Provincia di Caserta detenute alla data del 31.12.2019 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016 e s.m.i. Approvazione piano operativo di razionalizzazione e relazione sui risultati conseguiti.**

**Relazione istruttoria**

**PREMESSO** che:

- è stato emanato il D.Lgs. 19/8/2016, n. 175 che costituisce il nuovo Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica; in data 26.07.2017 è stato pubblicato sulla G.U. n. 147 del 26-6-2017 (vigente al 27.6.2017) il decreto legislativo n. 100, avente ad oggetto disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, recante modifiche ed integrazioni alle disposizioni normative in materia di società partecipate.
- La Provincia di Caserta, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 19 del 28.09.2017 ad oggetto: "revisione straordinaria delle partecipazioni societarie della Provincia di Caserta ai sensi dell'art. 24 del Dlsg 175/2016 e s.m.i.. Approvazione relazione tecnica e piano operativo di razionalizzazione", ha effettuato la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni societarie detenute alla data del 23.09.2016.
- La deliberazione, comprensiva di tutti gli allegati, è stata trasmessa a cura del Servizio Partecipazioni Societarie con nota prot. n. 0052350 del 10.10.2017 alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Campania, ai sensi di quanto disposto dall'art.24, comma 3, del TUSSP.
- L'esito della ricognizione straordinaria è stato altresì comunicato, attraverso l'applicativo Partecipazioni del "Portale Tesoro", alla struttura di cui all'art. 15 del TUSP, entro i termini stabiliti.
- In attuazione di quanto disposto dall'art. 20, comma 4, del Dlgs 175/2016 la Provincia di Caserta, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 04 del 18.01.2019- che qui si intende per ripetuta e trascritta- ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute alla data del 31.12.2017.
- La deliberazione, comprensiva di tutti gli allegati, è stata trasmessa con nota prot. n.0003790 del 28.01.2019 alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Campania e comunicata alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e presso il Dipartimento del Tesoro, tramite applicativo *on line*.
- Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 07 del 05.05.2020 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute alla data del 31.12.2018 e la relazione sull'attuazione dei risultati conseguiti; la deliberazione, comprensiva degli allegati, è stata trasmessa tramite l'applicativo "Con.te" alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed altresì comunicata al MEF.

**DATO ATTO** che:

- la Provincia di Caserta, per effetto dei tagli subiti a seguito dell'entità insostenibile del contributo da riversare allo Stato ai sensi delle previsioni dettate dalla legge n.190 del 2014, con deliberazione n. 37 del 29.12.2015 ha deliberato il dissesto economico e finanziario.
- Per gli esercizi 2015 e 2016, la gestione è stata condotta sulla base degli stanziamenti previsionali risultanti, dall'ultimo bilancio approvato (esercizio 2014), per ciascuna delle annualità in essere, mentre l'esercizio finanziario 2017, privo di una programmazione contabile con carattere autorizzatorio, è stato condotto sulla base di una gestione provvisoria autorizzata; il Consiglio Provinciale, con propria deliberazione n. 16 del 28 giugno 2017, ha allineato, ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 267/2000, le previsioni di entrata e spesa del bilancio 2014-2016 alle risorse effettivamente disponibili per il 2017, in linea con le disposizioni normative vigenti, con particolare riferimento alle previsioni introdotte dal D.L. 50/2017, così come modificato dalla relativa legge di conversione;
- con deliberazione n. 4 del 18.01.2018 il Consiglio Provinciale, ha approvato, anche per l'esercizio 2018, un apposito provvedimento autorizzatorio che, in sostituzione di un bilancio formalmente approvato, potesse legittimare una gestione provvisoria fondata su stanziamenti adeguati alle reali disponibilità finanziarie, aggiornate alle vigenti disposizioni normative, pur riconoscendo che per l'Ente permaneva l'impossibilità di predisporre un bilancio stabilmente riequilibrato.

- Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 41 del 20.12.2019 e n. 05 del 05.05.2020 è stata approvata l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato per le annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 e il bilancio pluriennale 2019-2021.

- con deliberazione di Consiglio Provinciale n.ri 17, 18, 19 e 20 del 09.10.2020 sono stati approvati i bilanci di previsione per gli esercizi finanziari 2015- 2019 e pluriennale 2018-2020 e 2019-2021.

Per le motivazioni innanzi esposte ed in mancanza dell'approvazione di un bilancio annuale e pluriennale, la Provincia di Caserta non ha potuto procedere all'adozione del D.U.P che verrà approvato unitamente all'approvazione del bilancio pluriennale 2021-2023.

-Con provvedimento monocratico presidenziale n. 152 del 02.07.2019 e n. 13 del 03.02.2020 è stato aggiornato il PEG-PDO- PERFORMANCE della Provincia di Caserta per il triennio 2019-2021.

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 175/2016, le Amministrazioni Pubbliche effettuano annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni - dirette o indirette -, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, ove ne ricorrano i presupposti esplicitati al comma 2 dello stesso art. 20:

- a) partecipazioni che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'art. 4;
- b) società che risultano prive di dipendenti o che abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazione in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazione in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs 175/2016:

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

3. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

4. Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

#### DATO ATTO CHE

- l'articolo 20, comma 4, del Testo Unico, che disciplina la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche stabilisce che, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, occorre effettuare un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, ad un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
- Il comma 4 del medesimo articolo, dispone che a seguito dell'adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti; sulla scorta di quanto suindicato, si è provveduto a predisporre una relazione tecnica di aggiornamento del piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie, di cui all'allegato A; la suddetta relazione dovrà essere trasmessa alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente.
- ai sensi dell'art.20, comma 7 del D.lgs 175/2016, la mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti. Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.

**CONSIDERATO CHE** il piano operativo di razionalizzazione, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.07 del 05.05.2020, ha previsto il mantenimento della partecipazione della Provincia di Caserta nelle seguenti società:

1. Terra di Lavoro S.p.A. società in *house providing*- partecipata al 100%;
2. Gisec S.p.A. partecipata al 100%;
3. Innovazione e Sviluppo Integrato della Provincia di Caserta s.c.p.a. partecipata al 54,06%;

**DATO ATTO** che è stata predisposta, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.lgs 175/2016, la relazione sullo stato di attuazione del piano operativo di razionalizzazione approvato con deliberazione di C.P. n.07 del 05.05.2020 (ALLEGATO SUB A).

**PRESO ATTO** che :

- in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 11, TUSP, per i provvedimenti *ex art. 20* del medesimo Testo Unico si deve prendere a riferimento la situazione al 31 dicembre 2019;
- è stata effettuata la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute dalla Provincia di Caserta in società alla data del 31.12.2019, nonché la disamina di dette partecipazioni alla luce delle disposizioni contenute nel citato decreto legislativo .  
Per ciascuna società è stata compilata la scheda di dettaglio secondo il format di cui alle linee guida Dipartimento del Tesoro pubblicate in data 26.11.2020.

**RILEVATO** che le partecipazioni oggetto della razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del TUSP risultano essere esclusivamente quelle societarie, pertanto le partecipazioni in Organismi aventi forma giuridica diversa da quella societaria non sono interessate dal piano operativo di razionalizzazione e restano escluse dall'ambito di cui al presente provvedimento.

**DATO ATTO** altresì che le partecipazioni societarie possedute direttamente da questo Ente alla data del 31.12.2019 sono le seguenti:

Denominazione	Codice fiscale	Quota partecipazione della Provincia
TERRA DI LAVORO s.p.a	02857580613	100%
GISEC S.p.A. Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani	03550730612	100%
INNOVAZIONE E SVILUPPO INTEGRATO PROVINCIA DI CASERTA S.c.p.a.	02302710617	54,06%

Per completezza di esposizione, si elencano anche le partecipazioni in società sottoposte a procedure concorsuali e/o in liquidazione e scioglimento che non saranno oggetto della revisione periodica :

Denominazione	Codice fiscale	Quota Partecipazione	Procedura in corso	Note
AEROPORTO Oreste Salomone S.c.a.r.l.	03418290619	12%	liquidazione e scioglimento	in liquidazione dal 05.12.2017
AZIENDA CASERTANA MOBILITA' E SERVIZI SOCIETA' PER AZIONI - IN LIQUIDAZIONE- IN SIGLA: ACMS S.P.A.	02115110617	34,11%	fallimento	sentenza dichiarativa del fallimento emessa il 21.03.2012
AGENZIA PER LO SVILUPPO CAMPANIA NORD EURO BUSINNES - INNOVATION-CENTRE S.C.A R.L.	02155070614	9,70%	fallimento	sentenza dichiarativa del fallimento depositata il 23.02.2006
SEPROTER S.P.A.	02561320611	51,20%	fallimento	sentenza dichiarativa del fallimento emessa il 24.05.2011
SVILUPPO VOLTURNO NORD S.C.P.A.IN LIQUIDAZIONE	02329310615	15%	in liquidazione	in liquidazione dal 16/04/2003

Tutto ciò premesso, si procede all'analisi delle singole partecipazioni dell'Ente possedute alla data del 31.12.2019.

### 1. Terra di Lavoro S.p.A.

Per i dati e le informazioni concernenti la società e la verifica requisiti di cui all'art. 20 TUSP ci si riporta alla scheda di dettaglio compilata di cui all'allegato "B".

I servizi affidati alla società in regime di *in house providing* sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria e programmata di edifici di proprietà e/o di competenza provinciale (edifici scolastici).

- manutenzione ordinaria e monitoraggio delle strade di competenza provinciale; servizio di reperibilità H 24 per interventi di primo soccorso in caso di calamità naturali ed emergenze viabilità sulle strade provinciali ed ex ANAS.

- controllo e verifica dell'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici ubicati nel territorio provinciale per i comuni con popolazione inferiore a 40.0000 abitanti e affidato ai sensi della legge 10/91, del DPR 412/03 e DLGS 192/2005.

La società Terra di Lavoro ha subito una drastica riduzione degli affidamenti effettuati in regime di *in house providing* da parte del Socio Unico a causa della grave situazione economico e finanziaria della Provincia di Caserta che, come in premessa descritto, per effetto dei tagli subiti a seguito dell'entità insostenibile del contributo da riversare allo Stato ai sensi delle previsioni dettate dalla legge n.190 del 2014, con deliberazione n. 37 del 29.12.2015, ha deliberato il dissesto economico e finanziario.

Per quanto concerne gli affidamenti effettuati a decorrere dall'anno 2016 in regime di "*in house providing*", corre l'obbligo di evidenziare che le condizioni economico-finanziarie dell'Ente in premessa

esplicitate non hanno consentito una programmazione oltre il periodo di riferimento dell'approvazione della gestione provvisoria, in mancanza di un bilancio annuale e pluriennale. I competenti Uffici hanno provveduto, così come risulta nei provvedimenti di affidamento, alla verifica sulla congruità economica dei servizi offerti dalla società *in house* e sulla convenienza dei corrispettivi da corrispondere.

Il bilancio societario relativo all'esercizio 2016 si è chiuso con una perdita di esercizio pari ad €. 661.842,00. Rispetto all'anno 2015 la società ha subito un decremento di fatturato pari ad €. 1.198.271,00.

Il bilancio relativo all'esercizio 2017 ha registrato una perdita di esercizio pari ad €. 839.393,00.

La perdita è stata parzialmente coperta per €. 52.591,59 mediante l'utilizzo della riserva legale, per €. 199.841,97 mediante l'utilizzo della riserva facoltativa del patrimonio netto sociale e rinviata a nuovo per €. 586.959,24.

Con delibera dell'assemblea straordinaria rep. n. 48314 del 05.02.2019 è stata effettuata la riduzione del capitale sociale da €. 1.032.800,00 ad €. 445.859,76 per il ripiano parziale delle perdite accumulate.

La società, in attuazione di specifico indirizzo formulato dal Consiglio Provinciale ha adottato il piano industriale 2019-2021 che è stato approvato dal Socio Unico nell'Assemblea tenutasi in data 18.12.2018.

Il bilancio di esercizio 2018 approvato in Assemblea in data 02.03.2020 si è chiuso con un utile di esercizio di €. 147.007,00.

La relazione sul governo societario allegata al bilancio di esercizio 2018, redatta dal C.d.A. ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del Dlgs 175/2016, ha evidenziato la presenza di n. 1 indicatore di segnale di sofferenza aziendale e di crisi societaria su 5 (le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio, hanno eroso il patrimonio netto in misura superiore al 15%).

In attuazione dell'indirizzo impartito dal Consiglio Provinciale, sia in occasione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie che della revisione ordinaria approvata con delibera di C.P. del 28.01.2019, si era registrato nel settore controlli termici un aumento in termini di fatturato che di incassi.

Lo schema di bilancio di esercizio 2019 è stato approvato in C.d.A. il 14.10.2020 e trasmesso alla Provincia con nota prot.n. del 16.11.2020, evidenziando un risultato negativo di €. 547.040,00; dalle relazioni del Collegio sindacale e del Revisore legale dei conti si evince che la perdita è dovuta anche all'incremento del fondo svalutazione crediti resosi necessario a causa delle percentuali molto basse di riscossione di crediti relativamente ai lotti ATISEA (con la quale pende un contenzioso innanzi all'autorità giudiziaria).

Sia il Collegio Sindacale che il revisore legale nelle relazioni di competenza hanno evidenziato una grave situazione di squilibrio economico e finanziario e di crisi societaria.

Il revisore unico, nella propria relazione al bilancio, ha rilevato la necessaria applicazione del principio "ricapitalizza o liquida" per il Socio Unico, sollecitando nel contempo gli amministratori a convocare senza indugio l'Assemblea al fine di adottare i provvedimenti di cui agli artt. 2447 e 2448 c.c. affrontando la situazione di crisi e di squilibrio finanziario che può portare allo stato di insolvenza.

Il bilancio infrannuale alla data del 31.10.2020 è stato adottato in C.d.A. e riporta una perdita di esercizio di €. -715.085,00, dovuta anche alla contrazione degli affidamenti e alle perdite di fatturato e di incassi causate dalla sospensione delle attività societarie per la durata di circa 3 mesi per effetto dei provvedimenti nazionali e regionali dovuti all'emergenza epidemiologica causata dal diffondersi del covid 19. Nella relazione allegata allo schema di bilancio il collegio sindacale ha ribadito che la situazione societaria rimane complessa ed ha rilevato una serie di criticità.

Nella riunione dell'Organismo Tecnico per il controllo analogo del 18.12.2020 il Presidente della Provincia ha rappresentato la necessità di intervenire in maniera decisa per riportare *in bonis* la società, in quanto affidataria di un servizio, in particolare il controllo degli impianti termici, che non può subire discontinuità ed ha espresso la necessità di avvalersi, a supporto delle decisioni da assumere nella qualità di Socio Unico, di un parere da parte di un legale esperto in materia di diritto societario:

Il parere è stato trasmesso con nota acquisita al prot.n. 10732 del 04.03.2021. Il professionista incaricato, in riscontro ai quesiti formulati dalla Provincia, ha formulato considerazioni in termini non ostativi in merito al percorso di risanamento societario con eventuale ricapitalizzazione ed ha fornito altresì chiarimenti interpretativi in ordine al regime delle perdite rilevanti sul capitale alla luce dei provvedimenti straordinari (D.L. n. 23/2020 "decreto Liquidità" e Legge di Bilancio n. 178/2020) adottati dal legislatore in deroga alla disciplina di diritto societario comune.

In data 05 marzo si è tenuta una riunione di C.d.A. avente ad oggetto: "Revisione Progetto di Bilancio al 31/12/2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti." Nella riunione dell'organo amministrativo, a seguito di richiesta di chiarimenti da parte del Socio Unico, è stato approvato un nuovo schema di bilancio- non ancora approvato in assemblea- che riporta una perdita di esercizio pari ad €. 524.481,00. Il Collegio

sindacale e il Revisore legale hanno ribadito la grave situazione debitoria in cui versa la società ed hanno sollecitato il Socio Unico ad adottare i provvedimenti ritenuti più opportuni per far fronte alla crisi societaria.

Nella riunione dell'OTCA del 14.04.2021 il Presidente della Provincia ha rappresentato che la società produce servizi necessari per il perseguimento delle attività istituzionali della Provincia ( manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e delle strade, servizio di servizio di reperibilità H 24 per interventi di primo soccorso in caso di calamità naturali ed emergenze viabilità) nonché servizi di interesse generale quali il controllo e la verifica degli impianti termici ed è strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia. All'esito della riunione si è convenuto che, nell'ipotesi in cui il bilancio non fosse approvato a stretto giro, di procedere al deposito della proposta di deliberazione che preveda, *res sic stantibus*, alla luce degli indirizzi espressi dal Presidente, il mantenimento della partecipazione societaria con l'adozione di un piano di risanamento aziendale con forme pressanti, puntuali e continue di monitoraggio dell'andamento societario con cadenza non superiore ad un mese per l'indicazione da parte dell'OTCA degli eventuali provvedimenti che dovessero rendersi necessari per il mantenimento degli equilibri aziendali.

Con nota acquisita al prot.n. 18065 del 14.04.2021 il Presidente del C.d.A di Terra di Lavoro ha comunicato di avere provveduto ad attivare le procedure per la redazione del piano di risanamento aziendale.

## **2. - Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani - "GISEC" S.p.A.**

Per i dati e le informazioni concernenti la società e la verifica requisiti di cui all'art. 20 TUSP ci si riporta alla scheda di dettaglio compilata di cui all'allegato sub "C".

La Gisec è una società a totale partecipazione pubblica che svolge un servizio di interesse economico e generale secondo le definizioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) i) l) n) del D.lgs 175/2016, che svolge le attività di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) del TUSP ed opera in virtù di previsioni normative di diritto singolare.

Attività della società: la società ha per oggetto sociale, tra l'altro, della gestione degli impianti e delle dotazioni patrimoniali connesse al ciclo integrato dei rifiuti di proprietà della Provincia di Caserta e che le vengono concesse in comodato d'uso.

La società è stata istituita in virtù di una *lex specialis*, rappresentata dalla legge n. 26 del 2010 (di conversione, con modificazioni, del decreto legge 195 del 2009), promulgata, in dichiarata attuazione della legge regionale n. 4 del 2007, allo scopo di consentire, sul territorio della Regione Campania, il definitivo superamento dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti.

La Regione Campania ha successivamente promulgato la legge regionale n. 14 del 26 maggio 2016, con la quale ha ridefinito l'assetto delle competenze in materia di gestione dei rifiuti solidi urbani e di pianificazione regionale, in materia di rifiuti speciali e per la bonifica dei siti inquinati. In particolare, in virtù della citata legge, le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sono state devolute ai Comuni che le devono esercitare in forma associata. E' fatto obbligo ai Comuni della Campania infatti di aderire all'Ente d'Ambito territoriale (E. d. A.) in cui ricade il rispettivo territorio per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, in conformità a quanto disciplinato dalla citata legge.

All'art. 40, comma 3, è espressamente stabilito che: *"le società provinciali, istituite ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della presente legge"*.

La procedura di effettivo subentro del nuovo soggetto gestore è ancora *in itinere*.

Ferma l'insussistenza di un'esigenza di ridurre alcune voci di costo nei termini di una "necessità" ma allo scopo di perseguire la massima razionalizzazione delle spese di funzionamento, coerentemente con quanto già realizzato dalla Provincia di Caserta, sono stati assegnati ai sensi dell'art. 19, comma 5, del TUSP obiettivi finalizzati alla internalizzazione di taluni servizi, con conseguenziale conseguimento di risparmi di spesa.

Il bilancio di esercizio 2019 si è chiuso in pareggio; la società ha redatto una relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4, TUSP, nell'ambito della quale sono state compiute le valutazioni sugli strumenti di governo societario indicati alle lettere da a) a d) dell'art. 6, comma 3, TUSP; dall'analisi degli indicatori di rischio aziendale, non sono emerse "soglie di allarme" tali da attivare il

meccanismo predisposto dall'art. 14, co. 2, del Testo unico . Come risulta dai dati sintetici riportati nella scheda di dettaglio, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio di €. 35.813.835, di gran lunga superiore al limite previsto dalla normativa vigente (€. 1.000.000); la società non ha realizzato risultati di esercizio negativi nell'ultimo quinquennio.

### 3. INNOVAZIONE E SVILUPPO INTEGRATO PROVINCIA DI CASERTA

#### Società consortile per azioni.

Per i dati e le informazioni concernenti la società e la verifica requisiti di cui all'art. 20 TUSP ci si riporta alla scheda di dettaglio compilata e allegata alla presente relazione (ALLEGATO D).

Soci: Provincia di Caserta- valore partecipazione: 54,06%

Unindustria Caserta Servizi s.r.l.- valore partecipazione: 18,92 %

Comune di Caserta- valore partecipazione: 18,92 %

Confederazione Italiana Agricoltori: 2,699 %

Coltivatori diretti – Federazione Provinciale di Caserta: 2,69%

Unione Provinciale Agricoltori di Caserta: 2,69%

Con delibera di assemblea straordinaria del 09.04.2018 , a seguito del recesso della CCIA di Caserta, è stata deliberata la riduzione del capitale sociale da €.103.200,00 ad €.86.780,88; la Provincia di Caserta risulta titolare di 9.092 (nove milantantadue) azioni ordinarie, corrispondente ad una partecipazione pari al 54,061%.

#### Qualificazione ed attività svolta:

Trattasi di società a partecipazione mista pubblico- privato, a controllo pubblico, costituita nel 1995 per la promozione ed il coordinamento di tutte le iniziative del Patto Territoriale per lo sviluppo della Provincia di Caserta.

Nell'Assemblea dei soci del 17.01.2014 fu disposto di revocare lo stato di liquidazione al fine di attuare la realizzazione dei progetti infrastrutturali a valere nell'ambito della rimodulazione dei fondi attribuiti al patto territoriale. Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 31/01/2014 è stata deliberata la remissione *in bonis* della società;

La società, nella qualità di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale, ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico 6 progetti, tutti approvati e finanziati, di cui 5 vedono come soggetto attuatore la Provincia di Caserta -Settore Viabilità- e che si riportano in appresso:

1. realizzazione centro di valorizzazione delle tipicità enogastronomiche e turistiche della terra di Borbone-
2. progetto valorizzazione Auditorium di proprietà dell'Ente sito in Via Ceccano-
3. progetto realizzazione di uno svincolo a rotatoria tra viale Carlo III e Via Antica- decreto MISE
4. progetto realizzazione di uno svincolo a rotatoria tra la SP 335 e la SP 341-
5. progetto per la realizzazione svincolo a rotatoria tra ex SS 265 dei Ponti della Valle e la S.P. Ficucella –

L'Amministratore Unico ha relazionato sullo stato di attuazione dei progetti, comunicando con nota acquisita al protocollo al 48702 del 09.12.2020 quanto segue:

Progetto di cui al punto 1) con determinazione n. 1476 del 19.10.2020 è stata revocata la procedura di gara indetta con determinazione dirigenziale n. 1128. Sono in corso le procedure per la redazione del progetto esecutivo.

Progetto di cui al punto 2): Richiesto il VI s.a.l. in data 10.02.2021, si è in attesa di erogazione da parte di cc.dd.pp.

Progetti di cui ai punti 3), 4) e 5): i lavoro sono stati eseguiti e le opere collaudate. La società, acquisita la necessaria documentazione, dovrà procedere alla rendicontazione al MISE ai sensi del D.M n.320 del 31 luglio 2000.

La società ha dei compiti istituzionali assegnati dalla legge (Soggetto Responsabile dei Patti Territoriali ex DM 320/2000) e svolge le funzioni fino alla completa realizzazione delle opere per le quali è stato richiesto il finanziamento.

Ai sensi del DM n. 320 del 31 luglio 2000, le funzioni attribuite agli Organismi Responsabili dei patti territoriali sono le seguenti:

- ✓ l'erogazione e rendicontazione delle risorse finanziarie attribuite allo strumento negoziale;
- ✓ il controllo amministrativo presso i beneficiari delle agevolazioni ovvero presso il soggetto attuatore e la verifica permanente della corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali;

- ✓ la redazione di relazioni periodiche sullo stato di attuazione dello strumento negoziale e sull'esecuzione dei compiti gestionali ad essi affidati;
- ✓ l'accertamento della conformità ambientale degli interventi attuati;
- ✓ la sensibilizzazione e la diffusione locale dell'informazione relativa ai risultati raggiunti;
- ✓ l'eventuale attività di scouting d'impresa ed attività di promozione del territorio nell'ambito del riutilizzo di risorse finanziarie derivanti da rinunce, revoche ed economie che siano conseguite in sede di attuazione dello strumento negoziale;
- ✓ la riassegnazione delle risorse derivanti da rinunce, revoche ed economie conseguite in sede di attuazione dello strumento negoziale attraverso la rimodulazione delle risorse assegnate.

Per le società istituite per la gestione dei Patti Territoriali è espressamente previsto dall'art. 26, comma 7, del D.lgs 175/2016: "sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997".

Anche se la società non possiede i requisiti previsti dall'art. 20 del Testo Unico sulle Partecipate, con deliberazione di C.P.n.17 del 29.09.2017 di approvazione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie e con le successive deliberazioni di approvazione della revisione ordinaria, il Consiglio Provinciale ha stabilito di mantenere la partecipazione societaria nella società in ragione dei compiti istituzionali che le sono assegnati dalla disciplina speciale ( delibera CIPE n. 29/1997 e D.M. n. 320/2000), nella qualità di Soggetto responsabile dei Patti Territoriali e fino alla completa realizzazione delle opere ammesse a finanziamento.

Corre l'obbligo di evidenziare che, ai sensi dell'art. 36 dello statuto societario che recita "...fino a quando non saranno acquisiti i finanziamenti destinati alle attività svolte dalla società per il conseguimento dell'oggetto sociale ed alla sua operatività, i costi diretti ed indiretti sopportati per il suo funzionamento, previa redazione di apposito rendiconto con la periodicità stabilita dal Consiglio di amministrazione, saranno ripartiti tra i soci proporzionalmente alla loro partecipazione al capitale sociale" è previsto il versamento di un "contributo ordinario" a carico dei soci.

Tenuto conto che anche il bilancio relativo all'esercizio 2019 si è chiuso con un utile di esercizio, non vi è alcun obbligo di contribuzione a carico dell'Ente Provincia che, in varie interlocuzioni avute con l'A.U. della società, oltre a sollecitare la modifica statutaria, ha rappresentato più volte che non procederà ad alcun versamento di contributi a favore della società.

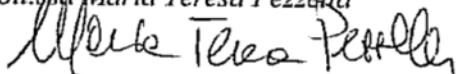
## **PARTECIPAZIONI INDIRETTE**

La Provincia di Caserta alla data del 31.12.2019 non possedeva (né possiede attualmente) partecipazioni indirette per il tramite delle sue partecipate.

Per tutto quanto sopra premesso, si rimette al Dirigente per il seguito di competenza.

Il responsabile dell'istruttoria

dott.ssa Maria Teresa Pezzalla



## **IL DIRIGENTE DEL SETTORE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E GESTIONE RISORSE DERIVATE**

**LETTA** la sopra formulata relazione istruttoria che condivide e fa propria che contiene la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute alla data del 31.12.2019.

**RICHIAMATI** altresì i provvedimenti monocratici presidenziali n. 152 del 02.07.2019 e n.13 del 03.02.2020 di aggiornamento del PEG-PDO-PERFORMANCE per il triennio 2019-2021.

**TENUTO CONTO CHE** è necessario rimodulare e ridefinire per tutte le società controllate gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, ai sensi dell'art. 119 del D.lgs 175/2016, che verranno assegnati con separato provvedimento a seguito dell'approvazione del D.U.P.

**VISTI:**

- la legge 241/1990 e s.m.i.;
- il T.U.E.L.;
- il D.lgs 175/2016 e successive modificazioni e integrazioni;



- la normativa di rango legislativo e regolamentare applicabile nell'ambito materiale considerato;
- lo statuto dell'Ente;
- il provvedimento monocratico presidenziale n. 214 del 10.12.2018, il decreto presidenziale n. 152 del 07.02.2019 e n. 13 del 03.02.2020 concernenti la programmazione operativa dell'Ente.

Alla stregua delle risultanze delle riunioni dell'Organismo Tecnico per il controllo analogo tenutesi in data 25.08.2020, 21.10.2020, 18.12.2020 e 14.04.2021 e degli indirizzi espressi dal Presidente della Provincia.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Settore Partecipazioni e Gestione Risorse Derivate rimette alla valutazione del Consiglio Provinciale l'approvazione della seguente proposta di deliberazione:

- 1) approvare la relazione sullo stato di attuazione del piano operativo di razionalizzazione (ALLEGATO SUB A) di cui alla deliberazione di C.P. n. 07 del 05.05.2020 (revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute alla data del 31.12.2018), nella quale sono descritti, per ciascuna società i risultati conseguiti in attuazione degli obiettivi assegnati.
- 2) approvare, all'esito della ricognizione effettuata delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31.12.2019, la seguente razionalizzazione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 TUSP:
  - a) **Terra di Lavoro S.p.A.:** società *in house* a totale partecipazione della Provincia di Caserta soggetta a controllo analogo e che produce servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1 D.lgs 175/2016). Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione.
  - b) **Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani S.p.A.- "GISEC",** mantenimento della partecipazione in quanto obbligatoria *ope legis* e in ottemperanza delle prescrizioni di cui alla legge regionale della Campania n. 14 del 26.05.2016.  
 Ai sensi di quanto disposto dall'art. 40, comma 3, della citata legge regionale il mantenimento della partecipazione societaria è previsto fino al completamento delle procedure di effettivo subentro del nuovo soggetto gestore.  
 Il mantenimento è previsto senza misure di razionalizzazione.  
 Con separato provvedimento si procederà all'assegnazione degli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle di personale, secondo quanto disposto dall'art. 19, comma 5, del D.Lgs 175/2016
  - c) **Innovazione e Sviluppo Integrato s.c.p.a.:** mantenimento della partecipazione ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.lgs 175/2016, in ragione dei compiti istituzionali che sono assegnati alla società dalla disciplina speciale (delibera CIPE n. 29/1997 e D.M. n. 320/2000), nella qualità di Soggetto Responsabile dei Patti Territoriali e fino alla completa realizzazione di tutte le opere ammesse a finanziamento. Non sono programmate azioni di razionalizzazione.
- 3) Approvare le seguenti misure di razionalizzazione per la società Terra di Lavoro S.p.A., tenuto conto della situazione economico e finanziaria in cui versa la società:

**Società Terra di Lavoro S.p.A:** mantenimento della partecipazione societaria in quanto la società è ritenuta strategica per l'Ente e con l'adozione delle seguenti misure di razionalizzazione:

- Sollecita adozione di nuovo piano industriale e di risanamento 2021-2023 finalizzato al risanamento aziendale e al recupero dell'equilibrio economico e finanziario nell'arco di un triennio e realizzazione delle misure ivi previste.
- potenziamento del settore controlli termici con il prosieguo delle attività, già intraprese, di definizione nuovo assetto organizzativo societario con incremento dei ricavi nel Settore complessivo impianti termici;
- contenimento costi di funzionamento e di personale ;

Il Piano di Risanamento deve prevedere il raggiungimento dell'equilibrio aziendale attraverso una serie di azioni orientate alla ristrutturazione aziendale e ad una riorganizzazione della spesa del personale, anche mediante un percorso di novazione contrattuale che sostituisca i due attuali contratti di lavoro attualmente applicati con uno solo di riferimento al fine di poter usufruire di una maggiore elasticità gestionale nell'organizzazione e nell'impiego del personale dipendente fra le diverse aree di attività.

L'incidenza del costo del personale deve essere proporzionale ai ricavi.

La società dovrà relazionare con cadenza mensile all'OTCA sullo stato di attuazione del piano di risanamento, per consentire le dovute verifiche ed il monitoraggio periodico sull'andamento societario, nonché per l'indicazione dei necessari provvedimenti nel caso in cui non dovesse emergere un significativo miglioramento dello squilibrio aziendale.

4) dare atto che le seguenti società, sebbene annoverate tra quelle partecipate alla data del 31.12.2019, non sono oggetto della presente razionalizzazione periodica per le seguenti motivazioni:

- Oreste Salomone s.c.ar.l., dalla quale era stata deliberata la dismissione della partecipazione posseduta pari al 12%, è stata posta in liquidazione e scioglimento.
- Sviluppo Nord Campania s.c.p.a. in liquidazione.

5) Dare atto che con separato provvedimento, a seguito dell'approvazione del bilancio pluriennale e del D.U.P., si procederà all'assegnazione degli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento secondo quanto disposto dall'art. 19, comma 5, del D.Lgs 175/2016.

6) di disporre la trasmissione della presente deliberazione, comprensiva degli allegati, alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

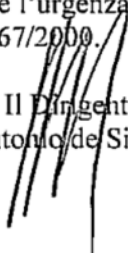
7) di disporre la comunicazione degli esiti della ricognizione di cui alla presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo le modalità indicate nel T.U.S.P. e comunicate dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica presso il Dipartimento del Tesoro ;

8) di disporre la trasmissione della presente deliberazione a tutte le società partecipate dalla Provincia di Caserta.

9) di demandare al Dirigente del Settore Partecipazioni Societarie e Gestione Risorse Derivate l'adozione, per quanto di competenza, di tutti gli atti successivi e conseguenti al presente atto;

10) di dichiarare, con successiva votazione, stante l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Dirigente  
Ing. Antonio de Simone



## PARERI DEI DIRIGENTI

In analogia a quanto previsto dagli artt. 49, 147-bis del DLgs 267/2000 e ss.mm. e ii., si esprimono i seguenti pareri:

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000 come novellato dall'art. 3 comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, con specifico riferimento anche alla garanzia della tutela della privacy nella redazione degli atti e diffusione-pubblicazione dei dati sensibili e degli altri contenuti, ai sensi ed in conformità delle disposizioni in materia di pubblicità legale degli atti ex art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

Ing. Antonio De Simone

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E DI COPERTURA FINANZIARIA:

#### **SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO**

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità contabile

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

VEDI PARERE ALLEGATO  


**IL DIRIGENTE**

Dott. Giuseppe Vetrone

Visto, si attesta la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1 e 151, comma 4 - D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012.